

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	35
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	45
➤ DSA	43
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio	33
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	4
Totali	114
% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	33

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì *
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì*
	Altro:	

*Nel corso dell'anno scolastico sono stati effettuati numerosi progetti che contemplano obiettivi di tipo inclusivo.

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	Sì

	sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/20

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI si occupa:

4. del monitoraggio e della condivisione delle attività finalizzate all'inclusione in base alla specifica professionalità di ogni membro ed elabora proposte di miglioramento.
5. di avanzare proposte per la stesura del PAI dell'anno successivo.

COLLEGIO DOCENTI

6. Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
7. Si impegna a partecipare ad azioni di formazione sull'inclusione concordate anche a livello territoriale.

IL DOCENTE F.S. DISABILITA' E INCLUSIONE

8. Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale.
9. Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse.
10. Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio.
11. Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione.
12. Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.
13. Promuove la comunicazione tra il team insegnanti dell'alunno DVA e gli specialisti dell'ASL o privati che lo hanno in carico al fine di avere almeno due momenti di verifica all'anno.
14. Monitora e verifica periodicamente il livello di inclusione raggiunto da ogni singolo alunno con BES 1 (Legge 104/1992) e BES 3 (disturbi evolutivi D.M. 27/12/12) all'interno della classe.
15. Raccoglie e analizza la documentazione degli alunni con BES 1 (Legge 104/1992) e BES 3 (disturbi evolutivi D.M. 27/12/12) all'inizio dell'anno scolastico e in itinere e verifica la progettualità in atto, con particolare attenzione all'efficacia delle metodologie e degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati.
16. Interviene laddove dal monitoraggio si rilevano situazioni critiche.
17. Gestisce e promuove i rapporti con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi di DVA (Legge 104/1992) o di disturbi evolutivi D.M. 27/12/12, al fine di migliorare la collaborazione con gli insegnanti, soprattutto nella fase di lettura della diagnosi e conseguente stesura di PEI e PDP.

18. Organizza, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione.

REFERENTE BES 2 DSA (Legge 170/2010)

19. Monitora e verifica periodicamente il livello di inclusione raggiunto da ogni singolo alunno con BES 2 (Legge 170/2010).

20. Raccoglie e analizza la documentazione degli alunni con BES 2 all'inizio dell'anno scolastico e in itinere e verifica la progettualità in atto, con particolare attenzione all'efficacia delle metodologie e degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati.

21. Interviene laddove dal monitoraggio si rilevano situazioni critiche.

22. Gestisce e promuove i rapporti con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi di DSA (Legge 170/2010), al fine di migliorare la collaborazione con gli insegnanti, soprattutto nella fase di lettura della diagnosi e conseguente stesura del PDP.

FUNZIONE STRUMENTALE/REFERENTE/ COMMISSIONE AREA INCLUSIONE E INTEGRAZIONE INTERCULTURALE

23. Rileva e monitora le forme di disagio presenti nella scuola attraverso la raccolta delle segnalazioni di alunni in situazioni di disagio inviate dagli insegnanti di classe e instaura con le loro famiglie rapporti di fiducia.

24. Verifica la validità dei criteri d'inserimento degli alunni neo arrivati attraverso un monitoraggio periodico e si attiva per promuovere la comunicazione con i loro genitori al fine di risolvere eventuali problematiche derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.

25. Aiuta i docenti ad individuare i punti di forza e criticità degli alunni con disagio per favorire il processo di inclusione.

26. Cura l'inserimento degli alunni con disagio nella fase di passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria.

27. Aumenta la collaborazione dei soggetti coinvolti attraverso la costruzione di un sistema stabile di relazioni nella scuola e sul territorio.

28. Attua e promuove il lavoro di rete del Polo Start di riferimento.

29. Promuove metodologie che favoriscano l'inclusione all'interno della classe degli alunni con BES.

30. Progetta e/o organizza gli interventi formativi per l'apprendimento dell'italiano L2 e per l'inclusione.

31. Raccoglie e divulga il materiale già tradotto in lingua dal Comune di Milano o dalle cooperative o dal privato sociale.

REFERENTE ALUNNI ADOTTATI

32. Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe;
33. Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
34. Nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
35. Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
36. Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
37. Promuove e pubblicizza fra i docenti iniziative di formazione su tematiche legate all'adozione.

C.d.C. / TEAM DI CLASSE

38. Dedicare tempo all'analisi delle situazioni, alla progettazione ed alla condivisione dei progetti personalizzati.
39. Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per favorire la partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

COORDINATORE DI CLASSE / PRESIDENTE DI INTERCLASSE

40. Monitora in itinere e alla fine dell'anno scolastico l'efficacia dei PDP attuati nella propria classe /nel proprio consiglio di interclasse.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Alcuni docenti sono iscritti a corsi legati a tematiche sull'inclusione tra quelli proposti dall'ambito territoriale 22 di Milano, all'interno del Piano per la Formazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è rivolta ai processi e non solo ai risultati.

I docenti considerano i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i consigli di classe/team docenti stabiliscono le modalità di raccordo tra i contenuti, le abilità e le competenze delle discipline ed individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Coordinamento di tutte le risorse coinvolte nell'inclusività.

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- Attività di sostegno in classe con obiettivi assimilabili alla programmazione curricolare.
- Attività di sostegno individualizzate in classe con programmazione differenziata.
- Attività di sostegno per piccoli gruppi.
- Attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi in favore dell'alunno con disabilità, al fine di facilitare l'autonomia in classe o in altri spazi dell'istituto unitamente al docente in servizio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola prosegue la consolidata collaborazione con i servizi di zona (doposcuola per gli alunni della scuola sec. I grado in parrocchia).

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto opera in sinergia con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali) affinché gli alunni già presi in carico possano proseguire nel loro percorso e ad altri possa essere offerto un sostegno utile per il superamento di problematiche dovute a svantaggio socio-culturale o a momenti transitori di difficoltà familiare.

L'Istituto offre un servizio di supporto psicologico rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso l'individuazione dei bisogni, la condivisione delle scelte effettuate e il monitoraggio dell'evoluzione dei processi educativi e di apprendimento.

Inoltre i genitori facenti parte del GLI fungono da tramite tra la componente genitori e le figure di riferimento della scuola, relativamente alle aspettative e ai bisogni che emergono durante l'anno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Progettazione di un curriculum flessibile per promuovere e facilitare l'accesso all'apprendimento da parte di tutti gli alunni, attraverso la creazione di un punto di contatto tra la didattica di classe e la necessità di personalizzazione/individualizzazione per i bambini con difficoltà.

Per gli alunni con BES sono previsti libri di testo facilitati e semplificati per le diverse discipline.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'assegnazione dei diversi ruoli tiene conto delle competenze possedute dai singoli docenti in modo da utilizzarle per la piena fruizione del diritto allo studio e per il successo formativo di ogni singolo alunno, nonché per la valorizzazione delle competenze delle risorse umane.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita di risorse aggiuntive per promuovere proposte progettuali d'inclusione. In particolare sarebbe auspicabile un incremento di risorse umane stabili all'interno della scuola:

- per favorire maggiormente la promozione del successo formativo degli alunni stranieri e per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione;
- per seguire il percorso scolastico di tutti gli alunni BES in modo sempre più rispondente ai bisogni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Implementazione dei progetti di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e secondaria di primo grado volti a permettere agli alunni di familiarizzare con l'ambiente scolastico di futuro inserimento superando l'inevitabile timore di affrontare situazioni nuove.
- Implementazione dei momenti di confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per la presentazione degli alunni (caratteristiche in merito alla sfera emotiva e relazionale, competenze acquisite, difficoltà manifestate).
- Promozione, all'inizio dell'anno scolastico, di attività finalizzate alla costruzione del gruppo classe e all'incremento dell'autostima di tutti gli alunni, in particolare di quelli in situazioni di svantaggio.
- Pianificazione di momenti di confronto tra docenti dei vari ordini di scuola per monitorare l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico.

Redatto a consuntivo da FS Inclusione in data 31/12/2019

